



Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027

COMPLEMENTO di SVILUPPO RURALE della REGIONE CAMPANIA

Verbale del Comitato di Monitoraggio regionale
del CSR 2023/2027 della Regione Campania
Napoli, 15 dicembre 2025





REGIONE CAMPANIA	1
COPIA	
Protocollo N.0613365/2025 del 11/11/2025	

Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

**Ai Componenti del Comitato di Monitoraggio regionale
del Complemento di Sviluppo Rurale
(CSR) della Campania del PS PAC 2023/2027
Loro sedi**

***Oggetto: Complemento di Sviluppo rurale della Campania 2023/2027
Convocazione Comitato di Monitoraggio regionale***

Si comunica che è convocato per il giorno 15 dicembre 2025 alle ore 15,00, il Comitato di Monitoraggio regionale della CSR Campania 2023/2027 per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione ordine del giorno**
- 2. Relazione dell'Autorità di Gestione regionale sulla programmazione e attuazione del CSR**
- 3. Informativa sull'ultima proposta emendativa del PSP**
- 4. Informativa sull'attuazione della strategia di informazione e pubblicità del CSR Campania 2023/2027**
- 5. Varie ed eventuali**

**La seduta si terrà presso il Grand Hotel Parker's - C.so Vittorio Emanuele, 135, 80121 Napoli
NA- tel: (+39) 081/ 761 2474**

Vincenzo De Luca

Ente rappresentato	Nominativo	Comitato Monitoraggio dicembre 2025	di 15
Presidente della Giunta Regionale	Roberto Fico	assente	
Assessore all'Agricoltura	/	/	
Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali	Luigi Riccio	presente	
Settore 207 01- Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano	Flora della Valle	presente	
Settore 207 02 – Gestione controllo e semplificazione dei processi amministrativi in ambito agricolo, valorizzazione	Claudio Ansanelli	presente	
Settore 207 03- Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture	Ferdinando Gandolfi	presente	
Commissione Europea DG Agri	Marco Miglioni/Leonardo Nicolai/Andrea Incarnati	presente/presente on line/presente on line	
Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle foreste- MASAF - Direzione generale Sviluppo Rurale	Salvatore Viscardi Augusto Buglione	presenti	
Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE	Davide Spano (delegato)	presente	
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE	Diego Martino /Fabio Annunziata	assente	
Organismo Pagatore AgEA	Maddalena Gherardi	Presente online	
Responsabile della Programmazione Unitaria	Vincenza Guarino (delegata)	presente	
Presidente tavolo di partenariato Economico e sociale	Bruno Cesario	assente	
Autorità di gestione FESR	Cavaliere Gherardino	presente	
Autorità di Gestione del FSE+	Maria Somma	assente	
Autorità di Gestione PSC – DG 5001	Maria Somma	assente	
Direzione difesa del suolo ed ecosistema (50-06)	Michele Palmieri/Luigi Fariello	assente	
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania	Giuseppe De Mita	assente	
Consigliera regionale per la parità	Domenica Maria Lo Mazzo	assente	
Rappresentante Città Metropolitana	Del Vasto Massimo	presente	
Rappresentante UNCEM	Giovanni Quaranta	assente	
Rappresentante UPI	Antonio Pepe	Presente online	
Rappresentante ANCI	Fava Erasmo Giovanni	assente	
Rappresentante Gruppi Azione Locale Campania	Carmine Farnetano	presente	

Rappresentante Università Campane	Albino Maggio/Gianluca Neglia	presente on line
Rappresentante del CREA	Roberta Ciaravino	presente
Rappresentante Confederazione italiana agricoltori - CIA	/	assente
Rappresentante Coldiretti	Alfonso Carbonelli- Umberto Comentale	presente
Rappresentante Confagricoltura	Paolo Conte	presente
Rappresentante Copagri	Salvatore Ciardiello	presente
Rappresentante CGIL	Maria Clara Lodomini	assente
Rappresentante CISL	Nicola Scrima	assente
Rappresentante UIL	Emilio Saggese/Melania Sannino	assente
Rappresentante unitario Associazioni Consumatori	Vincenzo Di Giacomo	assente
Rappresentante della Federazione Ordini Dottori Agronomi e Forestali - FODAF Campania	Angelo Marino	presente
Rappresentante Collegi dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati - FERPAC	Rosario Galasso	assente
Rappresentante Collegi provinciali Agrotecnici e Agrotecnici laureati	Vito Capozzoli	presente
Rappresentante Ordini dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili della Campania	Marilena Nasti/Annamaria Argentino	assente
Rappresentante Confindustria	Paola Russo/Arcangelo Fornaro	assente
Rappresentante Confartigianato	Ettore Mocella/Pietrolungo Luca	assente
Rappresentante Confcommercio	Umberto Cinque	assente
Rappresentante ABI	Angelo Menichino	presente
Rappresentante Associazioni del comparto dell'agricoltura biologica	Maria Aurora Atonna	assente
Associazioni Ambientaliste	Anna Savarese	Presente online
Rappresentante delle federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità	Giuseppe Ambrosino	presente on line
Rappresentante FORUM Terzo Settore della Campania	De Leonardis Nicola	presente
Rappresentante Associazioni che gestiscono terreni confiscati alle mafie	Francesco Pascale	presente on line
Valutatore Indipendente PSR 14-22	Silvia de Mattheis, Virgilio Buscemi	Presente/Presente





Il giorno quindici del mese di dicembre dell'anno duemilaventicinque, si è svolto, presso il Grand Hotel Parker's di Napoli, **il Comitato di Monitoraggio Regionale (CdMr) del CSR Campania 2023-2027**, così come istituito dalla DGR n. 93 del 20/02/2023, successivo DPGR n.55 del 25/03/2023.

La seduta inizia alle ore 15:00.

Apri i lavori l'Autorità di Gestione regionale (AdGr) del CSR Campania 2023/2027, **Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania, il dottor Luigi Riccio** che saluta i presenti e tutti i rappresentanti della Commissione europea (DG Agri), dei Ministeri coinvolti e del partenariato economico, sociale ed istituzionale, ringraziandoli per la partecipazione.

Prende la parola **il dottor Andrea Incarnati. DG AGRI, Commissione Europea**, il quale ha evidenziato come la programmazione precedente sia stata caratterizzata da un regime talvolta emergenziale, segnato da ritardi iniziali che l'Italia ha recuperato solo *in extremis* grazie a un'intensificazione dell'attività e alla valida iniziativa del MASAF di innalzare il tasso di cofinanziamento FEASR.

Nonostante tali sforzi, è stato rilevato che l'Italia sconta ancora un ritardo rispetto alla media europea: al 15 ottobre 2025, il tasso di spesa nazionale si attestava al 14,5% contro una media UE del 18,5%. Questo scostamento è in parte giustificato dalla scelta storica di molte regioni di dare priorità alle misure a superficie della programmazione 2014/2022, posticipando l'avvio dei nuovi interventi a valere sul PSP.

In tale ottica, la Commissione ha rivolto un monito sull'utilizzo delle deroghe e delle proroghe: sebbene in passato siano state accettate per far fronte a crisi eccezionali, esse non devono diventare la norma. La prospettiva ottimale risiede nella puntualità dei beneficiari e nell'apertura regolare di bandi per garantire la qualità del lavoro svolto. Nonostante queste criticità, **il dottor A. Incarnati** ha espresso viva soddisfazione per il raggiungimento della soglia di disimpegno a fine 2025 e per gli ottimi risultati della performance 2024, che hanno visto l'Italia indenne da rettifiche finanziarie. In conclusione, ha lodato specificamente la Regione Campania per un tasso di utilizzo dei fondi superiore alla media nazionale, definendolo un importante segnale di buona partenza.

Successivamente, è intervenuto il **Dottor S. Viscardi** (MASAF), che ha trasmesso i saluti del dirigente Paolo Ammassari (MASAF). Ha sottolineato il ruolo cruciale del Comitato di Monitoraggio regionale nel verificare l'avanzamento fisico e finanziario del Complemento di Sviluppo Rurale, specialmente in questa delicata fase di chiusura della programmazione 14/22, riservandosi di fornire ulteriori commenti tecnici nel prosieguo dei lavori.



A seguire, **la dottoressa Tiziana de Martino**, funzionario della Direzione Generale, ha riassunto il quadro procedurale che regola l'approvazione del Complemento di Sviluppo Rurale, e ha descritto lo stato dell'arte delle modifiche introducendo le principali novità, soffermandosi sul lavoro della struttura regionale di revisione e aggiornamento di tutti i dispositivi attuativi e procedurali, dalle Disposizioni Comuni a quelle Generali, fino alle Misure Organizzative, a seguito di una significativa riorganizzazione interna (per i dettagli si rimanda alle slide di presentazione).

La dottoressa **De Martino**, prosegue informando che la Regione Campania si colloca al terzo posto nazionale per dotazione finanziaria, con 1,143 miliardi di euro. La spesa certificata al 15 ottobre 2025 ammonta a 203 milioni, mentre i pagamenti effettuati (decreto AGEA 59) raggiungono i 219 milioni (circa il 19-20% della dotazione), superando la media nazionale (17%). Ha indicato che gli interventi trainanti sono stati quelli connessi a superfici e animali (SRA), con un contributo anche da misure non connesse alle superfici. Riguardo al disimpegno finanziario 2023-2025 (212 milioni), si segnala che l'obiettivo di spesa prefissato è stato raggiunto. Considerando anche la quota per l'assistenza tecnica e il prefinanziamento, la spesa lorda è di circa 260 milioni, generando un surplus di 48 milioni che sarà destinato alle esigenze del 2026, anno per il quale l'obiettivo di spesa netto è fissato in 185 milioni di euro.

Successivamente, prende la parola il **dott. Claudio Ansanelli, dirigente settore Gestione, controllo e semplificazione dei processi amministrativi in ambito agricolo** che illustra le novità che la Regione ha voluto introdurre in materia di innovazione e di semplificazione. In particolare, si è avviato un percorso concreto di digitalizzazione avanzata e automazione dei processi nell'ambito delle verifiche di ammissibilità della spesa per gli interventi NON SIGC, cogliendo appieno le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale. Nel primo trimestre del 2026, prenderanno avvio le istruttorie di un bando recentemente chiuso che ha registrato circa 800 domande di sostegno, le quali saranno istruite con il supporto dell'IA. L'obiettivo non è la mera informatizzazione, ma la definizione di un nuovo modello operativo digitale orientato al supporto decisionale e alla semplificazione. Viene proiettato un video di presentazione (per i dettagli si rimanda alle slide di presentazione).

Il dottor G. Mazzeo, dirigente per i servizi territoriali provinciali di Napoli - sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito è poi intervenuto per un approfondimento sulle misure SIGC, confermando la continuità degli interventi chiave dalla programmazione precedente. Ha sottolineato il positivo trasferimento di circa un migliaio di aziende dall'agricoltura integrata a quella biologica nel 2024, favorito da una calibratura dei premi, e l'introduzione dell'obbligo di certificazione nazionale per l'agricoltura integrata. Per quanto riguarda la SRA03 (minima lavorazione), ne ha riconosciuto l'efficacia, evidenziando



come l'incentivo alla conservazione del suolo produca effetti positivi nel contenimento dei fenomeni erosivi. È emerso, tuttavia, che il bando 2023 presentava vincoli eccessivamente restrittivi sui gruppi colturali ammissibili, limitando di fatto la partecipazione delle aziende. Per questo motivo, si prevede una ottimizzazione di tali criteri nella prossima programmazione.

Il dottor V. De Lucia, responsabile dell'intervento SRA30, ha illustrato questa misura evidenziando come l'audit della Corte dei Conti ne abbia confermato il corretto funzionamento, giunta ormai alla terza programmazione. L'intervento si è progressivamente evoluto: da pluriennale è diventato annuale, eliminando diverse criticità e garantendo maggiore flessibilità agli allevatori. Questi ultimi possono ora presentare una domanda di sostegno con pagamento unico, più coerente con i cicli produttivi zootecnici. L'elemento di maggiore innovazione è rappresentato da "ClassyFarm", sistema di categorizzazione del rischio degli allevamenti promosso dal Ministero della Salute e gestito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Brescia. Questo strumento consente di tradurre lo stato del benessere animale in un punteggio numerico, ottenuto mediante una checklist compilata dal veterinario aziendale. L'algoritmo del sistema elabora le risposte, permettendo agli istruttori regionali di verificare oggettivamente l'incremento del punteggio e, di conseguenza, del livello di benessere nell'arco dell'anno.

A seguire, **la dottoressa T. De Martino** ha fornito dettagli sugli interventi non connessi a superfici e animali. Ha riferito che nel periodo in esame sono stati emessi 24 bandi per un importo complessivo di 431 milioni di euro, che hanno raccolto circa 3000 domande di sostegno per una richiesta di finanziamento di 709 milioni, segno di una domanda territoriale molto elevata. Ha evidenziato come, in particolare per le SRD (investimenti), quasi tutti i bandi abbiano registrato un overbooking significativo, con importi richiesti di gran lunga superiori alla dotazione del bando.

Il dottor Luigi Sicignano, responsabile d'intervento per la SRD01, ha confermato che l'SRD01 rappresenta una misura cardine del CSR, cruciale per la competitività e la modernizzazione delle aziende. Il bando ha avuto un enorme successo: a una dotazione iniziale di 70 milioni di euro hanno corrisposto circa mille domande per quasi 220 milioni, una richiesta tripla. La dotazione è stata successivamente incrementata a 115 milioni. Analizzando la ripartizione territoriale, è emerso che il maggior numero di domande è pervenuto dalla provincia di Benevento, mentre la maggiore richiesta di contributo in termini economici appartiene alla provincia di Salerno, riflesso di una struttura aziendale più frammentata (piccole aziende) nella prima e di aziende con progetti più consistenti nella seconda. Tra le innovazioni del bando ha citato il ricorso esteso ai costi standard e semplificati per diverse voci, che ha snellito le istruttorie, e, per la prima volta in Regione, l'implementazione di una procedura informatizzata per la presentazione delle domande. Questo ha permesso controlli automatici preliminari e un'istruttoria più rapida, concludendo l'esame di mille domande in sette mesi. Tra i comparti più attivi ha segnalato la



viticoltura ed il castagno. Ha inoltre sottolineato il forte coinvolgimento dei giovani (quasi il 20% delle domande), in particolare nelle aree interne della provincia di Benevento.

Successivamente, **la dottoressa Francesca Filotico, responsabile di intervento SRD02**, ha illustrato lo stato dell'arte dell'intervento SRD02 inerente agli investimenti agricoli per ambiente e benessere animale, articolato in tre azioni (A, B, D). Pur simile all'SRD01, si distingue per la finalità ambientale degli investimenti. Il bando congiunto per le azioni A (mitigazione climatica) e B (protezione risorse naturali), chiuso a giugno 2025, è in istruttoria. Su 90 domande, metà hanno attivato entrambe le azioni, indicando una progettazione integrata. La spesa si concentra su investimenti zootecnici per la gestione dei reflui. Il bando ha avuto grande successo: 22 milioni richiesti contro 14 disponibili. Per l'azione D (benessere animale), il bando chiuso a novembre 2025 finanzia investimenti per il miglioramento delle condizioni di vita degli animali, collegandosi alla misura SRA30, evidenziando come essa risponda all'esigenza delle aziende di effettuare gli investimenti preliminari necessari al rispetto degli impegni di benessere. Ha concluso osservando una maggiore consapevolezza e risposta delle aziende alle proposte di intervento con finalità ambientale rispetto al passato, frutto sia di una migliore comunicazione dell'amministrazione che di una crescente percezione dell'utilità concreta di tali strumenti.

La dottoressa Erminia Vivo, responsabile d'intervento SRD13, ha quindi presentato l'SRD13, intervento per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nato dalle lezioni apprese nella programmazione 2014-2022. Ha spiegato di aver mantenuto l'elemento vincente del collegamento tra trasformatori e imprese agricole attraverso intese di fornitura. La novità principale è stata l'unificazione in un unico bando, capace di accogliere sia grandi imprese che piccole aziende, per le quali è stata prevista una semplificazione amministrativa. La spesa massima ammissibile è stata elevata a 5 milioni di euro (contro i 4 della precedente versione), l'aliquota di contributo è rimasta al 50% e sono state abolite le filiere di appartenenza, aprendo a tutti i prodotti dell'allegato 1. Altre novità includono la possibilità di acquistare immobili e la facoltà di destinare i prodotti fuori allegato 1 al regime *De Minimis*. Il bando ha raccolto 74 domande per una richiesta di finanziamento di circa 69 milioni di euro, ben 1 di là della dotazione messa a bando.

La dottoressa Katja Aversano, responsabile d'intervento SRG06, ha illustrato lo stato di avanzamento dell'intervento SRG06 (cooperazione), in particolare del sotto-intervento A relativo all'attuazione delle strategie di sviluppo locale (Leader). Dopo aver ricordato la nuova territorializzazione in 15 GAL, ha descritto l'intenso lavoro svolto con questi ultimi per articolare le strategie in "Progetti Complessi di Comunità" (PCC), cuore della novità metodologica che rafforza l'approccio bottom-up. I GAL devono predisporre bandi di selezione per ogni azione specifica, costituendo partenariati (ATS) e coinvolgendo beneficiari diretti, indiretti e destinatari in



un'Assemblea di Comunità. Ha riferito che su 14 progettazioni esecutive presentate, 8 sono già state approvate, mentre le altre sono in istruttoria. Un'ultima novità importante è stata l'avvio di un percorso formativo obbligatorio di 60 ore per le figure apicali e gli agenti di sviluppo dei GAL, per rafforzarne le competenze.

La dottoressa D. Renzuto, responsabile d'intervento SRG07, ha presentato l'intervento dedicato alla Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages, focalizzandosi sulla prima azione aperta, quella relativa ai "Sistemi del cibo e delle filiere". Ha anticipato che dalle prime informazioni sembra esserci stato un buon riscontro, probabilmente superando la dotazione finanziaria stabilita. Le tre filiere attivate sono l'olivicola (dotazione 30 milioni), la florovivaistica e la zootecnia brada/selvaggina (15 milioni ciascuna). Ha sottolineato che il bando è il frutto di un significativo confronto con le organizzazioni professionali. Le novità principali menzionate includono: una semplificazione dei costi per la filiera olivicola, sviluppata con il supporto dell'Università Federico II; la valutazione del progetto nella sua complessità; e un'istruttoria articolata in due fasi distinte. L'obiettivo della misura è valorizzare le filiere locali (olivicola, florovivaistica, zootecnia brada) attraverso un approccio che spinge all'aggregazione e al lavoro collettivo, superando la logica del finanziamento al singolo. Una serie di incontri è stata organizzata per informare i potenziali beneficiari sulle nuove procedure. Il bando è in chiusura nella data odierna.

Sulla promozione dei prodotti di qualità, il **dottor N. Fontana, responsabile d'intervento SRG10**, ha illustrato l'evoluzione dell'intervento. Partendo dall'analisi di una presenza regionale poco coordinata negli eventi internazionali, si è giunti a un ridisegno partecipativo del bando, che ha portato a modifiche sostanziali: la dotazione finanziaria è duplicata (da 2 a 5 milioni di €), gli importi massimi per progetto sono aumentati (da 250.000 a 1,5 milioni di €) e la durata dei progetti è stata estesa a 18 mesi. Questo ha favorito progetti più ampi e aggregati. Il risultato è stato significativo: si è passati da 14 progetti spesso s coordinati a soli 5 progetti, di cui 3 fortemente aggregati, con il coinvolgimento di 16 consorzi di tutela su 24, incrementando notevolmente l'impatto e la coesione della promozione del "brand Campania".

Il **dottor F. Gandolfi, dirigente del Settore Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture**, ha poi presentato la riorganizzazione strategica del sistema AKIS (Assistenza, Consulenza, Informazione e Servizi) per il 2023-2027. Il nuovo modello ruota attorno alla creazione di dieci Centri di Divulgazione Agricola, specializzati per ambito tecnico e territoriale, che verranno selezionati attraverso il bando SRG09. Questi centri, gestiti da partenariati pubblico-privati, avranno il triplice compito di: 1) erogare servizi continuativi di consulenza, formazione e informazione; 2) fungere da hub per l'innovazione, collegandosi al PEI-AGRI; 3) impiegare 80 giovani divulgatori formati appositamente, per garantire personale



dedicato. Il back office regionale (SRH06) sarà potenziato per alimentare i centri con dati agrometeorologici e fitosanitari, democratizzando l'accesso a strumenti digitali di supporto alle decisioni per tutte le aziende, anche le più piccole.

Riprende la parola il **Direttore Generale**, il quale aggiunge che un ulteriore elemento di novità è costituito dall'attivazione degli interventi SRD 27 '*Strumenti finanziari Campania: fondi di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*' e SRD 28 '*Strumenti finanziari Campania: fondi di rotazione per investimenti per la commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli*', ciascuno con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro. Tali interventi mirano a rafforzare la competitività e la sostenibilità del sistema agricolo e agroalimentare regionale, facilitando l'accesso al credito e agli investimenti, e il ritorno di utili da reinvestire nell'intervento.

A questo proposito, prende la parola la **dirigente di settore Competitività e Filiera Agroalimentare, Flora Della Valle**, la quale specifica che l'intervento SRD27 si prefigge di sostenere gli investimenti finalizzati all'ammodernamento, alla diversificazione, all'innovazione e alla sostenibilità delle aziende agricole mentre l'intervento SRD28 sostiene gli investimenti volti a incrementare qualità, valore aggiunto, efficienza energetica ed ecosostenibilità nelle imprese della trasformazione e commercializzazione agroalimentare.

La stessa precisa che, rispetto alle agevolazioni sugli investimenti, gli Strumenti finanziari, attraverso un prestito agevolato a tasso zero, incorporano anche la concessione di agevolazioni da destinare al capitale circolante entro un limite di 100mila euro per le operazioni finanziate da SRD27 e di 200mila euro per le operazioni finanziate da SRD28. Nel novero degli strumenti finanziari già operanti nell'UE, quello della Campania è il primo caso in cui risulta agevolato il capitale circolante nel settore agricolo.

La dottoressa De Martino ha successivamente presentato il cronoprogramma 2026 per gli interventi SICG e non SICG. Riguardo alla finestra emendativa tematica avviata dal MASAF a inizio novembre - necessaria per assicurare le quote di riporto in previsione dei trascinamenti previsti per fine dicembre - ha confermato che la proposta della Regione Campania è stata regolarmente approvata dal Comitato di Monitoraggio regionale ed esaminata anche in sede di Comitato di Monitoraggio Nazionale. Ha inoltre annunciato l'apertura di una nuova finestra emendativa a gennaio, invitando il partenariato a formulare eventuali richieste ed esigenze territoriali.

Il dott. S.Viscardi, rappresentante MASAF, ha ringraziato l'Autorità di Gestione per la presentazione e ha fornito alcuni dati di contesto. Ha confermato che l'esecuzione finanziaria del complemento regionale è intorno al 21%, superiore alla media nazionale, e che l'avanzamento riguarda in particolare gli interventi a superficie, il



Leader e l'SRH03. Ha riconosciuto il notevole lavoro dietro gli interventi strutturali, la cui realizzazione richiede più tempo, soprattutto in una programmazione "corta" di cinque anni. Ha inoltre segnalato che il disimpegno N+2 per il 2025 è stato superato, con un tasso di esecuzione che si avvicina al 125%.

Infine, **la dottoressa Vivien Buonocore, Responsabile Comunicazione CSR 2023-2027**, ha illustrato le novità nel campo della comunicazione. Ha spiegato che, con il passaggio al Piano Strategico Nazionale (PSP), il piano di comunicazione regionale si inserisce ora in un quadro nazionale, intensificando la collaborazione con il MASAF attraverso comitati congiunti e future attività promozionali condivise. A livello regionale, la principale novità è l'introduzione di video tutorial realizzati direttamente dai funzionari, che spiegano bandi e interventi. Questo strumento, oltre a coinvolgere la struttura interna, crea un legame diretto e personale con l'utenza e ha già attirato l'interesse dei media. Per il futuro, in linea con il piano nazionale, la strategia comunicativa si evolverà da un approccio "pull" (basato sulla produzione di contenuti) verso strumenti più "push", come campagne attive sui social media, per raggiungere attivamente i potenziali beneficiari. La comunicazione continuerà a concentrarsi sui bandi in uscita.

Il Direttore Generale L. Riccio ha chiuso i lavori prendendo atto del dinamismo della Regione Campania, evidenziando gli strumenti innovativi discussi (finanziari, IA, tutorial) e l'impegno della direzione. Ha rivolto un augurio per un'agricoltura regionale sempre più sostenibile, centrale nell'economia e capace di creare occupazione, assumendo un ruolo di guida a livello meridionale. Ha infine ringraziato sentitamente per la partecipazione la Commissione Europea, il MASAF e tutte le autorità intervenute, auspicando di ritrovarsi per presentare risultati ancora più significativi.

I lavori si sono conclusi alle ore 17.30